

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

“Dovranno regolarizzarsi ma intanto si pensi a un’alternativa”

Redazione Varese News · Thursday, February 17th, 2011



«L’associazione islamica di Sesto Calende dovrà ora investire delle risorse per rendere legittima e sostenibile la propria presenza nei locali di via Cavour ma a quel punto anche l’amministrazione dovrà prenderne atto». Sullo sgombero dei locali di via Cavour, luogo di ritrovo e sede dell’Associazione islamica di Sesto Calende è intervenuto il consigliere comunale **Claudio Carabelli** del gruppo **Insieme per Sesto**. Il rappresentante dell’opposizione in consiglio comunale ha commentato l’ordinanza del sindaco leghista, **Marco Colombo**, che [impone lo sgombero dell’edificio di via Cavour 39](#) chiedendo di non ignorare il diritto degli immigrati di fede musulmana di avere un luogo per pregare. Sulla questione, secondo Carabelli, c’è ancora molto da chiarire: «Si deve uscire dall’ambiguità di sostenere che il diritto al luogo di culto sia la stessa cosa del diritto alla preghiera – prosegue – e in attesa degli interventi sull’immobile da parte dei referenti dell’associazione mi sembra corretto che venga trovata una soluzione che garantisca la preghiera: si potrebbe ripartire dalla proposta [dello Sporting di Lisanza](#)».

«Il sindaco dice che non vi sono altre ragioni che le norme di sicurezza dei fabbricati. Se è sincero non ostacoli una soluzione in accordo con la proprietà – commenta l’ex primo cittadino e attuale consigliere provinciale del Pd **Roberto Caielli** -. Il Comune non dia l’immagine di agire per pregiudizio anti islamico e trovi una soluzione trasparente. La "linea dura" non serve a nulla se non a dar lavoro agli avvocati».

This entry was posted on Thursday, February 17th, 2011 at 12:00 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.

